

Nell'ottica del potenziamento delle misure di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso, l'articolo 14 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 ha previsto l'aumento del 30 per cento delle sanzioni amministrative concernenti l'occupazione di lavoratori in nero (la cosiddetta maxi sanzione per lavoro nero) e della somma aggiuntiva da versare ai fini della revoca del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 81/2008.

Sempre nel corso dell'anno 2014, sono state programmate specifiche azioni di vigilanza, in base ad una selezione di particolari aree geografiche e/o settori merceologici risultati, alla luce di una preventiva opera di *intelligence*, maggiormente interessati al fenomeno dell'occupazione irregolare dei lavoratori extracomunitari clandestini.

Con riferimento ai suddetti interventi ispettivi, si indicano di seguito quelli più significativi effettuati dal personale ispettivo degli Uffici territoriali, unitamente ai militari dei NIL e dei Gruppi Carabinieri per la Tutela del Lavoro:

- attività produttive gestite dalla comunità cinese e accessi brevi per il contrasto al lavoro sommerso, in provincia di Prato (periodo gennaio-marzo e ottobre-dicembre 2014);
- società e cooperative operanti presso capannoni nel settore della macellazione, taglio e spedizione carni, facchinaggio e autotrasporto, a Novara (gennaio-marzo 2013);
- settore vivaistico, in provincia di Taranto (I trimestre 2014);
- settore manifatturiero/tessile e confezioni gestito da aziende di etnia cinese, in provincia di Brescia (II trimestre 2014);
- agricoltura – raccolta pomodori e ortaggi a Crotone (II trimestre 2014);
- opere Expo 2015, a Milano (II trimestre 2014);
- agricoltura – zona del Fucino, L'Aquila (luglio-settembre 2014);
- settore turistico, in provincia di Foggia (luglio-settembre 2014);
- laboratori di manifatture gestiti da etnie cinesi, in provincia di Macerata (II trimestre 2014);
- agricoltura, in provincia di Rovigo (luglio settembre 2014).

Si precisa che dall'esame dei risultati relativi ai sopra citati obiettivi ispettivi, è emerso che, in occasione degli accertamenti in questione, sono state complessivamente ispezionate n. 317 aziende, delle quali circa il 58% (n. 183) sono risultate irregolari.

Nel corso di tali verifiche sono stati trovati n. 660 lavoratori irregolari di cui n. 473 (circa il 72%) sono risultati completamente in nero e, tra questi, sono stati identificati n. 343 extracomunitari, di cui n. 81 clandestini. Sono state, inoltre, riscontrate n. 389 violazioni penali e contestati n. 1.005 illeciti amministrativi (*Prospetto n. 3*).

Prospetto n. 3

Direzione territoriale	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	Lavoratori irregolari				Provvedimenti penali	Provvedimenti amministrativi
			Totale	di cui in nero				
				Totale	di cui extracomunitari	di cui clandestini		
Brescia	4	4	22	22	22	9	2	35
Crotone	37	20	56	56	1	1	158	169
Foggia	62	32	54	39	8	1	5	82
L'Aquila	28	8	150	5	3	2	184	8
Macerata	8	6	20	20	20	2	2	26
Milano	18	13	37	18	11	1	5	53
Novara	8	4	9	1	1	1	3	1
Prato	119	86	281	281	273	61	24	578
Rovigo	3	3	24	24	2	2	2	46
Taranto	30	7	7	7	2	1	4	7
TOTALE GENERALE	317	183	660	473	343	81	389	1.005

Nel rinviare al *Prospetto n. 4* per l'esame dei risultati complessivi dell'attività di vigilanza svolta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inps ed Inail, si segnala che l'analisi dei dati relativi ai provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale⁴ adottati in presenza di una percentuale di lavoratori in nero pari o superiore al 20% del personale presente in occasione dell'accesso ispettivo, ovvero in relazione a gravi e reiterate violazioni in materia di salute e sicurezza, conferma il *trend* decrescente già registrato nel 2013, soprattutto in

⁴ Articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*

considerazione della constatata diminuzione dei lavoratori in nero. In particolare, nell'anno 2014, risultano complessivamente adottati n. 6.838 provvedimenti interdittivi e la quasi totalità (n. 6.836) delle sospensioni si riferisce all'occupazione di lavoratori in nero, mentre solo n. 2 provvedimenti interdittivi sono stati adottati per gravi e reiterate violazioni della disciplina in materia di salute e sicurezza. Il maggior numero di sospensioni si concentra nell'ambito dei servizi di alloggio e ristorazione, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, dell'edilizia e delle attività manifatturiere.

Considerato che la revoca della sospensione è condizionata, oltre che al pagamento delle somme aggiuntive, anche all'intervenuta regolarizzazione delle posizioni dei lavoratori occupati, appare confermata l'efficacia della misura in questione quale strumento di contrasto del lavoro sommerso e di tutela del lavoratore in nero, dal momento che le sospensioni revocate nel 2014 (n. 5.618) costituiscono una percentuale pari all'82% di quelle adottate, in linea con il dato del 2013.

INPS

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 14 della Direttiva 2009/52/CE, l'attività di vigilanza nel corso del 2014 è stata finalizzata anche a mirate azioni di contrasto all'impiego irregolare di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

In base all'esperienza degli anni precedenti, associata ad un'accurata attività di analisi e *intelligence*, centrale e regionale, è stato possibile isolare determinati settori dove si collocano i più rilevanti fenomeni riconducibili all'evasione ed omissione contributiva, c.d. aree di rischio.

Nel 2014, il personale ispettivo Inps ha effettuato in totale n. 58.043 accessi, nei quali sono stati rilevati 77.283 lavoratori irregolari, di cui n. 28.625 unità totalmente in nero.

Delle 28.625 unità di lavoratori in nero riscontrati nel 2014, il 24,4 % risultano essere cittadini non appartenenti alla Comunità Europea, per un totale complessivo di n. 6.996 unità (*Prospetto n. 4*).

Il *Prospetto n. 5* indica lo Stato estero di nascita e il numero di lavoratori per Stato sul totale complessivo delle 6.996 unità al nero rilevate. La comunità cinese (2.109 unità), con il 30,06% è quella che registra il maggior numero di lavoratori in nero in assoluto. Seguono le comunità del Bangladesh (654 unità) con un 9,32% e quella del Marocco (571 unità) con un 8,14%.

Prospetto n. 5

Stato estero di nascita	n lavoratori	distribuzione % per nazionalità
CINA	2109	30,06
BANGLADESH	654	9,32
MAROCCO	571	8,14
ALBANIA	461	6,57
EGITTO	380	5,42
PAKISTAN	310	4,42
MOLDAVIA	228	3,25
INDIA	221	3,15
PERU'	165	2,35
UCRAINA	159	2,27

Il *Prospetto n. 6* contiene dodici attività a livello nazionale nei quali sono compresi settori e comparti maggiormente interessati da conclamati fenomeni di irregolarità diffusa, dove la presenza di manodopera prestata da cittadini di paesi terzi è particolarmente significativa. In particolare, si evidenzia il numero di ispezioni in cui sono stati rilevati lavoratori in nero, il numero di lavoratori in nero e la loro incidenza percentuale nei settori selezionati.

Dai dati si rileva che le *attività manifatturiere* registrano la maggiore percentuale di irregolarità pari al 37,05% (2.592 unità di lavoratori in nero). Seguono i *servizi di informazione e comunicazione* con il 18,00% (1.259 unità di lavoratori in nero) e le *attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* con 15,29% (1.070 unità di lavoratori in nero).

INAIL

Nel corso dell'anno 2014, così come previsto dalla programmazione dell'attività di vigilanza, l'Inail ha indirizzato l'azione di controllo volta al contrasto dei fenomeni del lavoro sommerso e dell'evasione/elusione dei premi assicurativi, nei confronti delle aziende selezionate attraverso la pedepedeutica attività di analisi, cosiddetta di *business intelligence*.

Accertamenti mirati sono stati effettuati, anche con altri soggetti che svolgono attività di controllo in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti di aziende che operano nel settore manifatturiero-tessile, in cui si registra un'elevata presenza di lavoratori extracomunitari in nero e clandestini.

Sono state ispezionate complessivamente 23.260 aziende, con una percentuale di aziende irregolari sulle ispezionate pari all'87,46%. Sono stati riscontrati n. 59.463 lavoratori irregolari, di cui n. 40.328 italiani, n. 10.649 comunitari e n. 8.486 extracomunitari (*Prospetto n. 7*).

Nel numero dei lavoratori irregolari sono compresi 7.732 lavoratori impiegati in nero, di cui 5.222 italiani (67,54%), 1.357 comunitari (17,55%) e 1.153 extracomunitari, pari al 14,91% del totale (*Prospetto n. 8*).

Le ispezioni effettuate nel 2014 hanno riguardato prevalentemente imprese rientranti, sulla base del Codice Ateco, nei settori: *attività manifatturiere, costruzioni, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* (*Prospetti n. 7 e 8*).

Attività manifatturiere

- n. 2.714 aziende ispezionate (circa il 12% del totale); aziende irregolari sulle ispezionate pari all'86,62%;
- n. 6.424 lavoratori irregolari (media di 2,37 per azienda ispezionata), dei quali n.1.461 in nero (di cui n. 93 extracomunitari clandestini).

Costruzioni

- n. 2.806 aziende ispezionate (12,06% del totale); aziende irregolari sulle ispezionate pari all'83%;
- 5.271 lavoratori irregolari (media di 1,88 per azienda ispezionata), dei quali n. 783 in nero (di cui n. 21 extracomunitari clandestini).

Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli

- n. 5.199 aziende ispezionate (22,35% del totale); aziende irregolari sulle ispezionate pari all'89,56%;
- n. 5.921 lavoratori irregolari (media di 1,14 per azienda ispezionata), dei quali n. 653 in nero (di cui n. 20 extracomunitari clandestini).

Trasporto e magazzinaggio

- n. 2.862 aziende ispezionate (12,30% del totale); aziende irregolari sulle ispezionate pari al 91,51%;
- n. 16.744 lavoratori irregolari, dei quali n. 1.348 in nero (di cui n. 12 extracomunitari clandestini).

Attività dei servizi di alloggio e ristorazione

- n. 4.915 aziende ispezionate (21,13 % del totale); aziende irregolari sulle ispezionate pari all'88,46%;
- n. 7.841 lavoratori irregolari; dei quali n. 1.330 in nero (di cui n. 31 extracomunitari clandestini).

Prospetto n. 4- **RISULTATI COMPLESSIVI VIGILANZA DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, INPS ED INAIL – Anno 2014**

Organo di controllo	N. aziende ispezionate	N. aziende iscritte all'INPS nel 2014	Inc.za %	N. ispezioni che hanno rilevato ISTCN	Inc.za %	N. ISTCN rilevati	N. lav.ri irregolari	N. lav.ri totalmente in nero (comprensivo degli ISTCN)	Inc.za %	Recupero contributi e premi evasi (in unità di euro)
A	B	C	D=B/C	E	F=E/B	G	H	I	L=I/H	M
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	140.173*	1.400.000	17	-	-	1.018**	73.508(b)	41.030(c)	55,8	100.541.783
INPS	58.043			2.738***	4,72	6.996***	77.283	28.625	37	1.316.766.000
INAIL	23.260			-	-	1.153****	59.463	7.732	13	91.296.473
TOTALE	221.476			2.738 (a)	4,72	9.167 (b)	210.254	77.387	37	1.508.604.256

(a) Dati relativi alla sola attività INPS

(b) Di cui 49.941 (67,9%) nel settore del Terziario, 9.613 (13,07%) nel settore della Edilizia, 10.234 (13,9%) nel settore dell'Industria e 3.720 (5%) nel settore dell'Agricoltura.

(c) Nel corso del 2014 sono state irrogate 41.030 maxisanzioni per l'impiego di lavoratori *in nero*, con una flessione dell'8,11% rispetto al 2013 (n. 44.652).

*140.173 aziende ispezionate di cui:

- 78.815 nel settore Terziario (56%)
- 40.545 nel settore Edilizia (29%)
- 15.379 nel settore Industria (11%)
- 5.434 nel settore Agricoltura (3,8%)

**1.018 di cui:

- 73 nel settore Agricoltura (7,17%)
- 384 nel settore Terziario (37,72%)
- 471 nel settore Industria (46,26%)
- 90 nel settore Edilizia (8,84%)


***La disaggregazione per settori del numero delle ispezioni che hanno rilevato ISTCN si trova nel Prospetto n. 6

**** La disaggregazione per settori del numero delle ispezioni che hanno rilevato ISTCN si trova nel Prospetto n. 8


MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Con riferimento al numero e alla durata media dei processi aperti aventi per oggetto l'impiego di lavoratori irregolari, nonché il numero dei provvedimenti di natura detentiva e finanziaria conseguenti ai suddetti processi, si rappresenta che al momento i dati si riferiscono alle violazioni di cui all'articolo 22, comma 12, del decreto legislativo n. 286/1998 (Testo Unico immigrazione) che recita: *Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa di 5.000 euro per ogni lavoratore impiegato.*

Si segnala che il dato relativo all'anno 2013 mostra, rispetto all'anno precedente, un sensibile incremento dei fascicoli iscritti, definiti e pendenti relativi ai reati di cui all'articolo 22, comma 12, del decreto legislativo n. 286/1998. Tale incremento è dovuto alla razionalizzazione della raccolta dei dati, attualmente concentrata presso la sola sede centrale dei tribunali. Per effetto della soppressione delle sezioni distaccate dei tribunali in virtù del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (*Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148*) la raccolta dei dati statistici in questione viene svolta a livello centrale dai singoli tribunali.



STATI



Ministero della Giustizia
 Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dell'eredità
 Direzione Generale di Statistica

Facultà scolari, uffici, pendenti e principali modalità di definizione presso l'Ufficio (dati in milioni) relativi al resto di cui all'art. 12 del D. 30/1/1988

Titolo	Capo	Subclass	Legge	Anno	Beneficiari	Definiti	di cui nel sistema di istruzione	di cui nel sistema di istruzione	di cui nel sistema di istruzione	
Comune Forze pubbliche	Conte l'ordine pubblico	Pensione di lavoro 2 Iscritti al 6° periodo di servizio	D. 30/1/1988 art. 22 co. 12	2009	1.605	1.665	760	433	27	457
				2010	1.381	1.460	845	495	30	445
				2011	1.483	1.501	574	350	28	319
				2012	1.443	1.511	551	348	29	349
				Riduzione affluente 2013						
				Anno	Beneficiari	Definiti	di cui nel sistema di istruzione	di cui nel sistema di istruzione	di cui nel sistema di istruzione	
				2013	1.370	1.541	792	500	27	526

PROSAITO L

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIREZIONE GENERALE DEL LAVORO PUBBLICO
Prestazioni di lavoro pubblico - Impiegati

CATEGORIA	DESCRIZIONE	Prestazioni		CATEGORIA	DESCRIZIONE	Prestazioni		CATEGORIA	DESCRIZIONE	Prestazioni		CATEGORIA	DESCRIZIONE	Prestazioni		CATEGORIA	DESCRIZIONE	Prestazioni	
		1	2			1	2			1	2			1	2			1	2
1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20
21	22	23	24	25
26	27	28	29	30
31	32	33	34	35
36	37	38	39	40
41	42	43	44	45
46	47	48	49	50
51	52	53	54	55
56	57	58	59	60
61	62	63	64	65
66	67	68	69	70
71	72	73	74	75
76	77	78	79	80
81	82	83	84	85
86	87	88	89	90
91	92	93	94	95
96	97	98	99	100

REGISTRO UFFICIALE MINISTERO P.ARTENZA.000200.09-02-2015

10/11/2015

10/11/2015

Prospetto 2

SETTORE DI INTERVENTO	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ISPEZIONI		
	NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE	LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI	MANISANZIONE PER IL LAVORO NERO
A	5.434	73	2.478
B	196	0	25
C	15.183	471	5.627
D	129	0	9
E	507	1	44
F	40.555	90	6.226
G	26.536	126	6.144
H	5.450	9	1.487
I	21.132	142	10.011
J	947	1	223
K	538	0	62
L	675	1	165
M	2.312	3	1.046
N	4.265	10	1.249
O	327	0	40
P	551	0	465
Q	2.004	0	488
R	1.616	5	1.116
S	9.354	61	3.983
T	1.402	25	137
U	49	0	3
TOTALE	140.173	1.018	41.050

RIEPILOGO NAZIONALE

CATEGORIA MODELLO BREVE	MACRO-CATEGORIA ATECO 2007
AGRICOLTURA	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
INDUSTRIA	B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
TERZIARIO	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
	F - COSTRUZIONI
	D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
	E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
	G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
	H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
	I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
	J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
	L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI
	M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
	N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
	P - ISTRUZIONE
	Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
	R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
	S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
	T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
	U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI

Prospetto 6

Codice	Descrizione	Impieghi con lavoratori in nero	Numero lavoratori in nero	Costo
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (AGRICULTURE, FORESTRY AND FISHING)	107	331	4,73
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE (MANUFACTURING)	696	2592	37,05
F	COSTRUZIONI (CONSTRUCTION)	263	483	6,90
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVICOLI E MOTOCICLI (WHOLESALE AND RETAIL TRADE; REPAIR OF MOTOR VEHICLES AND MOTORCYCLES)	398	548	7,83
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (TRANSPORTATION AND STORAGE)	99	203	2,90
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (ACCOMMODATION AND FOOD SERVICE ACTIVITIES)	680	1070	15,29
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (INFORMATION AND COMMUNICATION)	266	1259	18,00
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI (REAL ESTATE ACTIVITIES)	25	46	0,66
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (PROFESSIONAL, SCIENTIFIC AND TECHNICAL, ACTIVITIES)	13	19	0,27
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (PUBLIC ADMINISTRATION AND DEFENCE; COMPULSORY SOCIAL SECURITY)	0	0	0,00
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (ARTS, ENTERTAINMENT AND RECREATION)	40	135	1,93
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI (OTHER SERVICE ACTIVITIES)	124	273	3,90
Altri	RESERVI SETTORE (RESERVING SECTOR)	27	37	0,53
TOTALI		2.738	5.996	

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INfortUNI SUL LAVORO

DIREZIONE CENTRALE RISCHI

Ufficio Vigilanza Assicurativa e Ispettiva

Prospetto 7

ATTIVITA' ISPETTIVA - ANNO 2014 - LAVORATORI IRREGOLARI

Aziende ispezionate - lavoratori irregolari complessivi

Descrizione	Aziende Ispezionate	Aziende Irregolari	Italiani	Comunitari	Extracom	Totale	Aziende Irr. su Isp.	Lavoratori su Azi Isp
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	213	156	183	37	7	227	73,24	1,07
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	22	19	13	-	1	14	86,36	0,64
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2.714	2.351	3.375	1.694	1.355	6.424	86,62	2,37
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	13	9	206	9	-	215	69,23	16,54
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE E RIFIUTI	105	95	214	44	141	399	90,48	3,80
* INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	2.854	2.474	3.808	1.747	1.497	7.052	86,69	2,47
F COSTRUZIONI	2.806	2.329	3.222	1.610	439	5.271	83,00	1,88
* INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	5.660	4.803	7.030	3.357	1.936	12.323	84,86	2,18
G COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	5.199	4.656	4.978	618	325	5.921	89,56	1,14
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2.862	2.619	9.593	2.860	4.291	16.744	91,51	5,85
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	4.915	4.348	5.949	1.377	515	7.841	88,46	1,60
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	300	265	743	102	28	873	88,33	2,91
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	282	252	281	6	1	288	89,36	1,02
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	328	262	250	42	7	299	79,88	0,91
M ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	547	467	817	70	14	901	85,37	1,65
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI ALLE IMPRESE	738	647	2.222	699	835	3.756	87,67	5,09
O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	32	25	60	2	-	62	78,13	1,94
P ISTRUZIONE	113	94	548	38	4	590	83,19	5,22
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	412	349	1230	418	33	1.681	84,71	4,08
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	385	332	1.788	390	32	2.210	86,23	5,74
S ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	577	502	1.586	234	306	2.126	87,00	3,68
T ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	-	-	-	0,00	0,00
U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	-	-	-	0,00	0,00
* TERZIARIO	16.690	14.818	30.045	6.856	6.391	43.292	88,78	2,59
SETTORE NON ATTRIBUITO	697	566	3.070	399	152	3.621	81,21	5,20
Totale	23.260	20.343	40.328	10.649	8.486	59.463	87,46	2,56



DIREZIONE CENTRALE RISCHI
Ufficio Vigilanza Assicurativa e Ispettiva

Prospetto 8

ATTIVITA' ISPETTIVA - ANNO 2014 - LAVORATORI IN NERO

Aziende ispezionate - Lavoratori in nero - extracomunitari senza permesso di soggiorno

DESCRIZIONE	Aziende Ispezionate	Aziende Irregolari ¹	Italiani	Comunitari	Extrac. Sogg. Reg.	Extrac. Sogg. Irreg.	Totale Extracom	Totale lavoratori in nero	Azi Irr su Isp	Lev su Azi Isp
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	213	156	34	9	6	1	7	50	73,24	0,23
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	22	19	0	0	1	0	1	1	86,36	0,05
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2.714	2.351	628	279	461	93	554	1.461	86,62	0,54
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	13	9	0	0	0	0	0	-	69,23	0,00
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE E RIFIUTI	105	95	12	1	2	0	2	15	90,48	0,14
* INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)	2.854	2.474	640	280	464	93	557	1.477	86,69	0,52
F COSTRUZIONI	2.806	2.329	540	165	57	21	78	783	83,00	0,28
* INDUSTRIA (B+C+D+E+F)	5.660	4.803	1.180	445	521	114	635	2.260	84,86	0,40
G COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	5.199	4.656	443	137	53	20	73	653	89,56	0,13
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2.862	2.619	1.169	147	20	12	32	1.348	91,51	0,47
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	4.915	4.348	923	256	120	31	151	1.330	88,46	0,27
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	300	265	262	30	5	0	5	297	88,33	0,99
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	282	252	10	0	0	0	0	10	89,36	0,04
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	328	262	15	1	1	0	1	17	79,88	0,05
M ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	547	467	102	14	9	0	9	125	65,37	0,23
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI ALLE IMPRESE	738	647	188	56	37	11	48	292	87,67	0,40
O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	32	25	0	0	0	0	0	-	78,13	0,00
P ISTRUZIONE	113	94	6	5	3	0	3	14	83,19	0,12
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	412	349	74	6	4	2	6	86	84,71	0,21
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	385	332	470	123	4	4	8	601	86,23	1,56
S ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	577	502	202	79	109	10	119	400	87,00	0,69
T ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE EXTRATERRITORIALI	0	-	0	0	0	0	0	-	0,00	0,00
U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	-	0	0	0	0	0	-	0,00	0,00
* TERZIARIO	16.690	14.818	3.864	854	365	90	455	5.173	88,78	0,31
SETTORE NON ATTRIBUITO	697	566	144	49	40	16	56	249	81,21	0,36
TOTALE	23.260	20.343	5.222	1.357	932	221	1.153	7.732	87,46	0,33

601

m lps.35.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0004346.02-11-2015



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale dell'Immigrazione e
delle Politiche di Integrazione
Divisione III

All' Ufficio Legislativo

OGGETTO: Decreto legislativo n. 108 del 28 giugno 2012 - Verifica dell'impatto della regolamentazione (VIR).

In riscontro alla nota prot. n. 29/0003614/L del 21/07/2015 di cui all'oggetto si trasmette la relazione sulla verifica dell'impatto di regolamentazione del Decreto legislativo n. 108 del 28 giugno 2012 recante "Attuazione della direttiva 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi terzi che intendono svolgere lavori altamente qualificati".

Il Dirigente

Stefano Ricci

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E
DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
Divisione III
Via Flavia, 6 - 00187 Roma
Tel. 06.4683.2190 - Fax. 06.4683.2230
e-mail: DGImmigrazioneDiv3@lavoro.gov.it



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Arrivo - Roma, 03/11/2015
Prot. 29 / 0005252 / L

m lps.29.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0005252.03-11-2015

VERIFICA DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (VIR)**D. LGS. 108/2012**

(Allegato A al D.P.C.M. 11 settembre 2008, n. 170)

- **Amministrazione responsabile dell'adozione dell'atto:** Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
- **Data di adozione; data di entrata in vigore:** I termini per l'attuazione della direttiva sono scaduti il 19 giugno 2011. Il decreto legislativo n.108 del 28 giugno 2012 recante "Attuazione della direttiva 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati" è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 171 del 24 luglio 2012 ed in vigore dall'8 agosto 2012.
- **Referente:** Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione: Dott. Stefano Ricci – Dirigente Divisione III – Tel. 064683-2203 sricci@lavoro.gov.it; Dott.ssa Isabella Pugliese – Funzionario della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione – Divisione III - Tel. 064683-2196 ipugliese@lavoro.gov.it.

ASPETTI INTRODUTTIVI

a) E' stata elaborata dallo scrivente la prescritta verifica (contenuta nell'AIR) secondo le indicazioni previste per il monitoraggio: analisi dei dati relativi ai nulla osta rilasciati dagli Sportelli Unici per l'Immigrazione (dati del Ministero dell'interno) e dei relativi contratti di soggiorno sottoscritti, verifica dell'effettiva operatività degli Uffici preposti ai compiti prescritti e verifica della reale trasparenza delle procedure.

b) **Il decreto legislativo n. 108/2012** ha inserito nell'impianto normativo vigente in materia di immigrazione – decreto legislativo n. 286/1998 e s.m.i. (Testo Unico per l'Immigrazione) due nuovi articoli, 27-quater "*Ingresso e soggiorno per lavoratori altamente qualificati. Rilascio della Carta blu UE*" e 9-ter "*Status di soggiornante di lungo periodo CE per i titolari di Carta blu UE*". L'articolo 27-quater prevede i lavoratori altamente qualificati come nuova categoria di lavoratori che possono fare ingresso in Italia al di fuori delle quote (vale a dire in ogni periodo dell'anno e senza che vi siano limiti numerici fissati con i decreti flussi). L'articolo 9-ter del TUI, regola lo status di soggiornante di lungo periodo per i titolari di Carta blu UE, prevedendo che i cinque anni di soggiorno regolare necessari per il suo ottenimento possono essere raggiunti anche cumulando periodi di soggiorno regolare come titolari di Carta blu Ue in un altro stato membro.

Con **legge del 21 febbraio 2014 n. 9** sono state introdotte significative modifiche alla disciplina dell'art. 27-quater del Testo Unico. La legge ha svincolato il requisito del possesso del titolo di istruzione superiore da quello "aggiuntivo" del riconoscimento della "qualifica professionale superiore", così da allineare la norma in esame con il dettato della direttiva 2009/50/CE "Blue Card"(art. 2g). Prima della modifica il titolo di istruzione doveva essere conforme con la qualifica professionale superiore posseduta e tale conformità veniva certificata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E

DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

Divisione III

Via Flavia, 6 - 00187 Roma

Tel. 06.4683.2190 - Fax. 06.4683.2230

e-mail: DGImmigrazioneDiv3@lavoro.gov.it